

Tornano a Milano i «Promessi Sposi», dal 22 al 25 marzo al Teatro Arcimboldi

La struttura è quella della tradizione dell'opera lirica e il testo manzoniano è stato rispettato eppure i «Promessi Sposi» di Michele Guardì si confermano un'opera moderna. Della modernità ha sicuramente le musiche vigorose e coinvolgenti di Pippo Floria, ma soprattutto i temi affrontati: la fede, la giustizia, il potere, l'amore e, in effetti, «nei Promessi Sposi c'è tutto» aveva dichiarato Guardì in occasione del debutto milanese. La tournée ha già portato lo spettacolo in giro per l'Italia in prestigiosi teatri. A Milano sarà al Teatro Arcimboldi dal 22 al 25 marzo. Quello milanese, in realtà, è un ritorno dopo il trionfale debutto del 2010 prima nel Duomo di Milano, quindi allo stadio di San Siro e agli Arcimboldi. Per celebrare il grandioso romanzo italiano, saliranno sul palco dieci protagonisti, dieci comprimari, quaranta ballerini e coristi. Uno spettacolo davvero in

grande per cui sono stati realizzati costumi, coreografie e una scenografia tipici di un imponente teatro musicale. «Lo spettacolo è arricchito da una nuova messa in scena - ha annunciato il regista - che sottolinea gli aspetti più emotivi oltre che spettacolari dei Promessi Sposi». Rimane invariato il cast, che vedrà Graziano Galatone nel ruolo di Renzo, Noemi Smorra in quello di Lucia e Giò Di Tonno nelle vesti di Don Rodrigo. La novità riguarda la Monaca di Monza, che, nella tappa milanese, sarà interpretata da Rosalia Misseri. Per Guardì, che passa dall'essere protagonista per le produzioni del piccolo schermo alle scene teatrali, trasformare in musical il capolavoro manzoniano è stato realizzare un sogno. Per informazioni si può consultare il sito internet www.teatroarcimboldi.it. (F.V.)

Ci sarà anche la Fiera della famiglia

Esordisce a Milano la Fiera internazionale delle famiglie. Dal 29 maggio al 2 giugno Fieramilanocity ospiterà la prima esperienza italiana di fiera interamente dedicata alle famiglie. Un'opportunità per far conoscere esperienze che operano a favore delle famiglie, così come un'occasione di scambio e visibilità per aziende, associazioni, enti e fondazioni, che potranno mettere in luce buone pratiche, idee e esperienze positive a favore delle famiglie. La Fiera internazionale della famiglia, organizzata da Fondazione Milano

Famiglie 2012, è parte integrante del VII Incontro mondiale delle famiglie (30 maggio - 3 giugno), che attirerà a Milano centinaia di migliaia di persone e si concluderà con la presenza di Papa Benedetto XVI. Fra le aziende che hanno già confermato la propria partecipazione alla Fiera internazionale della famiglia, Brums, Intesa Sanpaolo, Regione Lombardia, Trenord, Radio Italia e Camst, Fondazione FM e Fieramilano. Oltre alle aziende profit anche tutte le realtà no profit, che si occupano di tematiche legate alla famiglia, sono invitate a partecipare per rendere quanto più

prezioso il confronto. Sul sito www.family2012.com, sezione Fiera della Famiglia, si trovano materiali utili come il volantino, il regolamento, le planimetrie, con i layout degli stand, e il modulo di ammissione. Le iscrizioni chiudono il 15 aprile. La Fiera si svolgerà a Fieramilanocity presso il Mico - Milano Congressi di viale Scarampo (gate 3) nei giorni 29 maggio (gate 3) nei giorni 29 maggio - 1 giugno (orario 9-19), e 2 giugno (9-12.30). L'ingresso sarà gratuito, sono previsti 50.000 visitatori. Per informazioni scrivere all'indirizzo e-mail exhibition@family2012.com.



Dal 30 maggio al 1° giugno si terranno gli «Stati generali» della famiglia, che rappresentano il momento di sintesi più alto e qualificato della riflessione ecclesiale

L'iniziativa, rivolta ai partecipanti all'Incontro mondiale, è proposta in primo luogo proprio ai "padroni di casa" che non possono mancare a un evento di questa portata

Congresso Family 2012, l'invito a tutti i lombardi

DI PINO NARDI

Family 2012 vuol dire innanzitutto Congresso della famiglia. Sarà infatti questo il cuore dell'evento che sta mobilitando le famiglie di tutto il mondo e che vedrà il momento conclusivo nell'abbraccio con Benedetto XVI. Milano e altre sette città lombarde saranno infatti protagoniste di questi che sono stati definiti gli «Stati Generali sulla famiglia». Dal 30 maggio al 1° giugno si terrà il Congresso teologico-pastorale che rappresenta il momento di sintesi più alto e qualificato della riflessione ecclesiale sulla famiglia. L'iniziativa, rivolta a tutti i partecipanti al Family, è proposta in primo luogo proprio ai milanesi e ai lombardi, che essendo "padroni di casa" non possono mancare a un evento di questa portata. «Un grande cantiere di elaborazione del pensiero e valorizzazione delle esperienze che a Milano, in modo più accentratore che nelle edizioni precedenti, avrà anche un sapore laico, perché sceglie di affrontare due temi che interpellano non esclusivamente i credenti: il lavoro e la festa, i due ambiti in cui la famiglia si apre alla società e la società s'innesta nella vita delle famiglie», sottolineano al 27esimo piano del Pirellone, quartier generale del Family. Del resto i numeri del Congresso parlano da soli: 31 gli eventi in programma, 27 i Paesi rappresentati, 104 i relatori scelti fra gli esponenti più significativi del panorama culturale, politico, associativo internazionale. Tra questi ben 4 cardinali, 7 vescovi, 24 professori universitari, tra cui sociologi, psicologi, demografi, economisti, teologi, giuristi, agronomi. Tra gli esponenti della Chiesa universale, intervengono l'arcivescovo metropolita di Boston, il cardinale Sean O'Malley e l'arcivescovo di Lione, il cardinale Philippe Barbarin. Per la Chiesa italiana, il cardinale Gianfranco Ravasi, il vescovo Giancarlo Bregantini, il priore di Bose Enzo Bianchi. Ci saranno illustri studiosi come l'economista messicano, ex ministro degli Interni, Esteban Moctezuma; i sociologi Giuseppe De Rita e Pierpaolo Donati; l'economista Alberto Quadrio Curzio; lo psichiatra Gustavo Pietropolli Charmet, per gli italiani. Tra i giornalisti il direttore del *Corriere della Sera* Ferruccio de Bortoli e José Luis Restan, diretto-

re editoriale di Cope (Cadena de Ondas Populares Espanolas), la radio cattolica spagnola. Inoltre interverranno voci originali del panorama culturale, come quella del giovane scrittore Alessandro D'Avenia. I promotori dell'evento hanno sollecitato la presenza di testimoni invitati a raccontare la propria esperienza di padri e madri alla luce della fede: «Parlerà dell'uomo che sta dietro al campione un personaggio popolare, come il capitano dell'Inter, l'argentino Javier Zanetti». Ma i veri protagonisti saranno le 20 famiglie che arriveranno da Francia, Irlanda, Argentina, Sud Sudan, Colombia, Germania scelte a rappresentare la molteplicità di situazioni quotidiane e ordinarie che la famiglia nel mondo si trova oggi ad affrontare. Di cosa si parlerà nel Congresso della famiglia? Rispondono dal Pirellone: «Diversi gli argomenti saranno toccati attraverso le relazioni sapienziali dei principali rappresentanti dell'episcopato mondiale, gli interventi degli esperti e le testimonianze: la conciliazione dei tempi tra famiglia e lavoro, il rapporto tra festa e tempo libero, la famiglia di fronte alle sfide della comunicazione globale, dell'immigrazione, dell'educazione. Si parlerà della condizione delle donne che lavorano. E anche di separazioni, divorzi e nuove unioni». Tutto tricolore l'avvio del Congresso: i lavori saranno introdotti infatti dal cardinale Ennio Antonelli, presidente del Pontificio Consiglio per la famiglia, e dal cardinale Angelo Scola, arcivescovo di Milano che passerà il testimone, il giorno dopo, al suo predecessore, il cardinale Dionigi Tettamanzi. Ecco in sintesi il programma: prevede relazioni in seduta plenaria la mattina alla Fiera Milano City e incontri, tavole rotonde e comunicazioni il pomeriggio. Gli incontri pomeridiani di mercoledì 30 maggio si terranno alla Fiera Milano City. Nel pomeriggio del 31 maggio gli eventi si svolgeranno in contemporanea a Varese (Centro Congressi Collegio De Filippi), a Brescia (Piazza Paolo VI), a Bergamo (Centro Congressi Giovanni XXIII), a Pavia (Teatro Fraschini) a Como (Teatro Sociale), a Lodi (Bpl Center) a Bosisio Parini (Lecco) nell'auditorium della "Nostra Famiglia". Nel pomeriggio di venerdì 1°



L'immagine del volantino del Congresso della famiglia, cuore del Family 2012

giugno il Congresso diventerà di nuovo itinerante, ma all'interno della città di Milano. La tre giorni di riflessioni e dibattiti non poteva dimenticarsi dei più piccoli: «Parallelamente al Congresso ufficiale, infatti, ne è previsto uno "per i ragazzi" - sottolineano al Family - lavoreranno, a loro misura, sugli stessi temi degli adulti suddivisi in cinque fasce di età da 3 a 17 an-

ni con momenti di parola, animazione, giochi, attività ludiche e istruttive. Le attività sono aperte a tutti, non solo ai figli dei congressisti». Per partecipare al Congresso è necessario iscriversi on line sul sito www.family2012.com entro il 31 marzo. Il programma aggiornato del Congresso si trova su www.family2012.com/document.php?id=18435.

Un Fondo solidale per non escludere nessuno



Un aiuto economico per offrire un'esperienza di gioia a chi non se la può permettere, per regalare la viva voce dei testimoni del nostro tempo a chi è costretto a concentrarsi solo sul quotidiano, per lasciare un ricordo indimenticabile. Per questo nasce il Fondo accoglienza famiglie dal mondo, gestito dalla Fondazione Milano Famiglie 2012. Il VII Incontro mondiale delle famiglie, fedele alla sua vocazione di internazionalità, di apertura e di accoglienza verso nuclei familiari anche lontani, vuole essere un'esperienza di condivisione che deve essere accessibile a tutti. Quelle famiglie che, in ristrettezze economiche, non riescono ad affrontare il costo del viaggio per aprirsi all'esperienza dell'Incontro con il Papa, o non possono permettersi di far partecipare tutti i membri, chiedono di poter essere ascoltate, portando a Milano la propria storia e condividendo le proprie difficoltà. L'esperienza della partecipazione resta insostituibile, come il calore dell'abbraccio e la condivisione delle emozioni. «Aiuta una famiglia non italiana a mettersi in cammino verso Milano. Aiutaci a non escludere nessuno. Non negare un'esperienza di gioia e appartenenza a una famiglia in difficoltà. Succede se lo vuoi», sottolineano al Family 2012. Per partecipare all'evento infatti i pellegrini arriveranno da tutto il mondo. A un mese circa dalla chiusura delle iscrizioni, sono oltre una settantina i Paesi di provenienza delle famiglie che si sono già registrate sul sito www.family2012.com. In alcuni di questi Stati le condizioni economiche sociali sono disastrose - è il caso di Haiti, che ancora non si è risolleata dal catastrofico terremoto che ha devastato l'isola due anni fa -, in altri il tenore di vita medio è ancora troppo basso, come nello Zimbabwe, che vanta il solo Pil africano con crescita negativa. A volte, invece, i Paesi di provenienza dei pellegrini sono molto distanti da Milano o mal collegati. Proprio per non escludere nessuno e consentire a chi viene da molto lontano o non si può permettere i costi del viaggio è stato creato il Fondo al quale possono contribuire famiglie, parrocchie, associazioni, gruppi e movimenti. Le offerte aiuteranno chi è in difficoltà a mettersi in cammino verso il capoluogo lombardo per incontrare il Papa e partecipare agli eventi in programma. I versamenti vanno effettuati sul conto corrente (IBAN qui sotto nel riquadro) con causale: Gemellaggi for Family 2012.

IBAN: IT16 030 6901 6291 0000 0014 189
www.family2012.com

Come conciliare il lavoro con gli impegni familiari

«Mamme e papà che lavorano: conciliare famiglia e lavoro»: su questo tema, domani alle ore 21 all'Auditorium Don Alberione (via Giotto, 36 - Milano), intervorrà Vera Negri Zamboni, professoressa di Storia economica all'Università di Bologna. L'incontro si inserisce nella proposta di serate di informazione, approfondimento e dialogo su famiglia, lavoro e festa in preparazione al VII Incontro mondiale delle famiglie (30 maggio - 3 giugno 2012). L'iniziativa è promossa da *Famiglia Cristiana*, Cisl (Centro In-

ternazionale Studi Famiglia), Movimento Cristiano Lavoratori, Acli, con l'apporto dei Servizi per la Famiglia e per la Pastorale sociale e del Lavoro della Diocesi di Milano. Seguiranno: 26 marzo, «Dono e Solidarietà: motori dello sviluppo economico», con Luigi Bruni, professore associato di Economia Politica all'Università di Milano-Bicocca; 7 maggio, «Tempo di Festa, Tempo di Lavoro: Tempi della Vita» con Francesco Belletti, direttore Cisl e presidente del Forum delle Associazioni Familiari. Informazioni: tel. 02.48072703; e-mail: cisf@stpauls.it.

Arte e solidarietà a Gratosoglio

È indubbio che il lavoro incida negli equilibri familiari. Per queste ragioni la comunità cristiana non può che essere solidale verso color che non trovano lavoro o lo hanno perso. La stessa esperienza del Fondo Famiglia Lavoro, lanciata dal cardinale Tettamanzi e oggi ripresa dal cardinale Scola, è un segnale dell'attenzione della comunità cristiana alle situazioni più difficili vissute da molti nostri fratelli in questo momento di crisi economica. Anche in questa nuova fase il Fondo ha bisogno di essere sostenuto finanziariamente. In questa prospettiva la parrocchia di S. Barnaba in Gratosoglio (via Feraboli, 27 - Milano) propone una mostra di suggestivi paesaggi che saranno messi in vendita con lo scopo di devolvere il ricavato al Fondo Famiglia Lavoro. Dal 3 al 4 marzo, nei locali parrocchiali, Silvio Mengotto (giornalista e pubblicista) esporterà i suoi acquarelli e pastelli. L'autore sarà presente nella giornata di domenica 4 marzo.

oggi alle 20.45

Un film per parlare di rapporti difficili tra padri e figli

Quando il cinema riesce a dire cose molto importanti sull'uomo, sulla famiglia, sulla società. Per iniziativa del centro culturale «Insieme», della parrocchia S. Michele Arcangelo e S. Rita di Milano, e in preparazione del VII Incontro mondiale delle famiglie, questa sera alle ore 20.45, nel Salone Cristo Re (via dei Cinquecento, 1 - Milano) si terrà la proiezione del film di Susanne Bier «In un mondo migliore». È la storia di rapporti difficili tra padri e figli, protagonisti un medico impegnato in un campo profughi in Africa, suo figlio e un amico, che ha perso la madre ed è in rotta con il padre.

Misericordia e perdono: con l'Ac a Cinisello e Casciago

Un pomeriggio per meditare sul «ritmo della misericordia e del perdono». È questa la proposta che l'Azione cattolica rivolge alle famiglie con un incontro di spiritualità organizzato per domenica 4 marzo. «A guidarci sarà l'immagine delle luci della casa del Padre che si accendono per il ritorno del figlio perduto», spiega don Ivano Valagussa, assistente spirituale di Ac, che insieme a don Franco Santambrogio terrà l'incontro nelle due sedi previste. «Vogliamo infatti leggere la parabola evangelica sia come invito ad entrare nella gioia della casa del Padre che è piena di misericordia, sia come metro di paragone per la vita delle nostre famiglie, cosicché le diverse azioni quotidiane siano espressione tanto della fede condivisa quanto del perdono reciproco».

La giornata si aprirà alle 14.30 con la lectio e quindi con uno spazio per la condivisione di coppia, per proseguire con una condivisione tra tutti i partecipanti e con la preghiera conclusiva insieme a bambini e ragazzi, per i quali sono preparati laboratori specifici sul tema. Per facilitare la partecipazione, lo stesso incontro verrà svolto in contemporanea sia a Cinisello Balsamo (Mi), alla casa Pie Discepolo del Divin Maestro, in via Matteotti 57, sia a Casciago (Va), presso il Condominio Solidale, in Via dell'Acqua 24. È previsto anche un servizio di babysitter, per il quale si chiede di segnalare la presenza dei più piccoli telefonando allo 02.58391301 oppure scrivendo all'indirizzo e-mail famiglia@azionecattolicamilano.it.
Claudio Urbano